

Cappella Musicale delle Grazie

Violini primi	Paolo Artina Elisabetta Gerosa Cesare Zanetti Alessia De Filippo Lisa Rotari
Violini secondi	Alessandro Cavalleri Agata Borgato Rossella Pirotta Silvia Bontempi
Viole	Graziano Spinnato Marco Lorenzi Giulia Bendotti
Violoncelli	Flavio Bombardieri Francesca Ruffilli
Contrabbasso	Riccardo Crotti
Flauto	Flavio Alziati
Oboe	Pietro Corna
Clarineti	Roberto Bergamelli Mauro Mosca
Fagotto	Roger Rota
Corno	Valerio Maini
Arpa	Cristina Ghidotti
Percussioni	Walter Morelli

In collaborazione con:

**BANCA DEL
GOTTARDO**

Chiesa Santa Maria Immacolata delle Grazie

martedì 7 dicembre 2004 - ore 21



**Solenne celebrazione
del 150° anniversario
della proclamazione
del dogma della
Immacolata Concezione**

Ricorre l'8 dicembre di quest'anno il 150° anniversario della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione di Maria da parte di Pio IX. Nel 50° della proclamazione – 1904 – il Maestro don Lorenzo Perosi compose la “*Cantata all'Immacolata*” dal titolo “*Iste Dies*”. Fu il papa S. Pio X a commissionare al grande maestro un inno a Maria. E don Lorenzo Perosi trovò il testo in una raccolta di inni medievali pubblicati da dom Gheranger. L'autore del testo è ignoto. Don Lorenzo Perosi vi aggiunse con la stessa metrica le ultime parole per esaltare l'Immacolata Concezione; sono i versetti del “*Tota pulchra es Maria*”. La cantata fu eseguita per la prima volta nella Sala Ducale in Vaticano, alla presenza del papa Pio X e di tutta la Curia Romana, il 9 dicembre 1904. La sera successiva fu eseguita nella basilica di S. Maria Sopra Minerva in Roma, per il clero e il popolo romano. Fra gli ascoltatori vi era anche il giovane sacerdote don Angelo Roncalli, prete da quattro mesi, ancora studente presso il seminario dell'Apollinare, colui che 54 anni più tardi sarebbe diventato papa con il nome di Giovanni XXIII. Animatore di tutte le manifestazioni in onore di Maria Immacolata nel 1904 era stato mons. Radini Tedeschi, nominato vescovo di Bergamo pochi giorni dopo.

A cento anni esatti da quella data il coro “*Canticum novum*” ripropone la bella cantata. È una composizione solenne, ricca, devota. Si uniscono in essa solennità data dagli strumenti e dal coro e devozione che scaturisce dall'insieme della musica e del testo soffiati di profondo senso spirituale, di profonda riconoscenza a Colui che in Maria ci ha ridetto l'ideale di una umanità che vive la grazia del dialogo con il suo Signore. Il testo scorre gradevole nell'assonanza medievale di vocaboli e di ritmi. L'interpretazione di tali parole è tutta soffusa del grande genio del Perosi, che le sente proprie, le riempie di musicalità e di sonorità per offrirle a Maria, di cui egli era devotissimo.

È assai raro poter ascoltare dal vivo l'esecuzione della “*Cantata all'Immacolata*”. Introdotta dal “*Cantico delle creature*” di S. Francesco musicato da Luigi Ripamonti essa sboccia come un fiore delizioso nel contesto della creazione amata dal Signore.

Programma:

Luigi Ripamonti

CANTICO DELLE CREATURE

per soprano*, coro e organo

Lorenzo Perosi

DIES ISTE

Cantata dell'Immacolata per soli, cori e orchestra.

Solisti:

Stelia Doz	1° soprano
Ismaela Offredi*	1° soprano
Simona Forni	2° soprano
Francesco Frasca	tenore
Angelo Lazzari	baritono
Fabio Galessi	Organo

Cappella Musicale S. Maria delle Grazie

Coro Canticum Novum



Direttore - Erina Gambarini